Di Sabino Lenoci

Rossini e non solo

Successo travolgente per la rassegna dedicata al genio pesarese, con la grande partecipazione delle scuole e degli studenti

Le attività culturali della bellissima città pugliese Martina Franca sono molteplici, a parte il celebrato e famoso "Festival della Valle d'Itria" dal fulgido passato per aver dato i natali ad artisti di fama internazionale e che in questi ultimi tempi vive un periodo di "riflessione" su quello che sarà il suo futuro e la sua giusta collocazione nel panorama festivaliero internazionale, la cittadina, orgoglio della valle dei trulli, non sta certo come si suol dire con le mani in mano e, grazie a due grandi personalità di spicco pugliese come l'onorevole Luciano Violante e Roberta Leporati, rispettivamente Presidente della Biennale delle Memorie e ideatrice di un ambizioso e favoloso progetto didattico per l'educazione, la formazione e l'aiuto nel percorso culturale di giovani studenti, grazie anche alla sua carica di Preside della Scuola A.R. Chiarelli, Martina Frnaca nei mesi di aprile e maggio vive uno straordinario e intenso periodo di avvenimenti, spettacoli, conferenze, concerti, lavoratori, seminari e tanto altro. Cosi facendo si arricchisce l'offerta culturale, non solo ai cittadini martinesi, ma anche ai migliaia di turisti che affollano Martina Franca, punto di riferimento per un territorio ricco di bellezze paesaggistico e di tradizioni gastronomiche che insieme al Salento fanno di questa parte della bella Puglia la punta di diamante.
L'infaticabile Roberta Leporati, con l'aiuto di Katia Ricciarelli (autrice insieme a Marco Carozzo di una serie di libri per bambini: "Mettiamoci all'opera") e del maestro Francesco Zingariello ha ideato una manifestazione che, pensiamo e speriamo, continui nel tempo che prende il titolo dai libri della Ricciarelli.
Più che una rassegna, oseremmo dire un vero e proprio Festival dedicato alla didattica, alla formazione di un nuovo pubblico per il teatro musicale (un punto, purtroppo, trascurato dal togato Festival lirico) che ha trovato una splendida e massiccia partecipazione non solo delle scuole, ma, addirittura di altre regioni d'Italia, come il veneto, le marche e l'abruzzo, ma anche di operatori culturali e, soprattutto, della partecipazione dei cittadini, non solo genitori dei studenti, come è successo di notare al sottoscritto la sera dello spettacolo rossiniano al Teatro Nuovo di Martina Franca dove sono stato avvicinato da due signori che mi dicono: *"Bravi, tutto questo non deve finire qui! Martina vuole questo per i suoi figli, per i suoi studenti! Lo scriva per favore!"*. Come non dargli ragione? Martina certamente si merita questo, accanto alle proposte di spettacoli di un repertorio desueto del Festival in luglio, ci sta benissimo una Rassegna musicale che abbraccia a trecentosessantagradi il mondo teatrale, mettendo in evidenza, come giustamente la Preside Leporati ha fatto quest'anno, di celebrare i nostri più amati compositori, per far sì che i giovani capiscono il meraviglioso patrimonio italiano

i protagonisti dello spettacolo **Benvenuti a Casa Rossini**

della musica lirica che il mondo intero tanto ci invidia! Naturalmente quest'anno si celebra l'anniversario della morte di Gioachino Rossini e il percorso della rassegna è stato dedicato al genio pesarese, come il titolo stesso suggeriva "Rossini e non solo".

La manifestazione è stata inserita nella Biennale delle Memorie patrocinata dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, alla sua seconda edizione, in aprile e maggio, che era rivolta all'anniversario rossiniano dando vita ad un grande laboratorio interattivo, dando

Mettiamoci all'opera... to be continued"

Di Sabino Lenoci

Convesazione con Roberta Leporati

"Questa avventura è nata quando ho conosciuto Katia Ricciarelli – ci dice Roberta Leporati, all'indomani del "trionfo" dello spettacolo al Teatro Nuovo - *, in occasione del suo primo libro dedicato ai bambini, un libro che avvicina i bambini all'opera lirica, alla sua richiesta di cosa ne pensavo, ho risposto con entusiasmo, ritenevo fosse una idea straordinaria, per cui ci siamo date appuntamento all'uscita del libro e portarlo nella mia scuola, la Chiarelli, dove ricopro la carica di Preside; così alla pubblicazione del libro, ho fatto in modo che i bambini si preparassero, con docenti che spiegassero loro la materia a cui si stavano avvicinando. E ci si è aperto un mondo! Perchè mentre loro studiavano le varie opere raccontate, da Katia Ricciarelli, sotto forma di fiabe, è nata l'esigenza di abbinare dei disegni, di scrivere dei loro pensieri, di abbinare dei canti, delle danze. E' stato un successone! I bambini si sono appassionati. Ci siamo resi conto che un'opera racchiude tutte le discipline scolastiche, perchè loro hanno coinvolto l'italiano sudiando il libretto, la storia, identificando le opere di un determinato periodo storico, hanno fatto arte, creando delle scenografie, hanno fatto ricerca storica, utilizzando il mezzo informatico, non ultimo lo sport, ideando delle danze sulle musiche; addirittura la nostra orchestra, una piccola orchestra della scuola, sulla metodologia Abreu, si sono impegnati a studiare le partiture, naturalmente, in maniera molto soft".*

Direi che vi siete resi conto del meraviglioso mondo dell'opera!

"Sì, ci siamo detti che ci si è aperto un mondo intorno a tutto questo. Ho deciso che durante la presentazione del libro agli studenti, ci dovevano essere anche dei cantanti, così quando il docente parla di Rosina, loro sentono dal vivo quello che Rosina canta nel 'Barbiere'. I bambini apprendevano e immagazzinavano, come delle spugne, quello che sentivano sia dai docenti che dai cantanti, prendendo confidenza con i personaggi e la storia dell'opera".

Questo è stato un percorso fine a se stesso per la presentazione del libro o è continuato come materia di studio e conoscenza dell'alunno.

"No, dopo questa bellissima esperienza, ho detto a Katia di avere l'idea di strutturare un vero e proprio progetto scolastico e consigliandomi con il Presidente Violante, persona molto attenta alla cultura e alle idee innovative, gli ho chiesto cosa pensasse del fatto che volevo portare questo progetto al Ministero, Violante mi fa avere un incontro con l'allora Ministro Giannini, dove ci rechiamo io e Katia e con entusiasmo ci dice che oltre a dare un semplice Patrocinio voleva verificare se ci fossero stati dei fondi per l'attuazione del progetto specifico musicale, però non c'è un oggetto specifico per quel argomento".

Effettivamente esistono numerosi bandi europei a cui, spesso, pochi aderiscono.

"Certo, io subito ho fatto richiesta ad un bando, a dir il vero un po' strano, un bando sulla legalità e mi sono detta, perchè no? Perchè un cittadino che ama il bello, la cultura non può usufruire di una manifestazione che gli possa dare questo?Abbiamo vinto il bando! Allora abbiamo realizzato un progetto specifico: 'per una cittadinanza attiva, mettiamoci all'opera!'. Con la convinzione che uno studente cresce meglio se conosce la cultura teatrale e musi-

LE FOTOGRAFIE DEL SERVIZIO SONO A CURA DI MICHELE BASILE

così modo a Martina Franca di vivere la sua "kermesse" culturale e musicale, con appuntamenti di grande rilevanza storica e musicale. Su quest'ultima branca si soffermiamo sul versante prettamente musicale, come la serata inaugurale del 23 maggio, alla splendida Biblioteca Comunale di Palazzo Ducale, "Rossini: canto e incanto dei sensi" una serata tra arie e sapori, con protagonista l'attore Savino Zaba nei panni di un Rossini, amante delle donne e della cucina, con l'aiuto di due giovani cantanti il soprano Ilaria Cuscianna e il mez-

cale, con passione e interesse. Così è nata la prima manifestazione 'Mettiamoci all'opera, vi racconto una storia', dove i bambini facevano un preciso percorso strutturato su quello che era la storia di ogni singola opera".

Penso che questo dovrebbe essere il primo passo che ogni scuola dovrebbe fare, per insegnare agli studenti, agli uomini di domani l'importa della cultura per un individuo....

"Esatto! Infatti la domanda che ci siamo posti era se l'opinione pubblica e i nostri politici si rendessero conto dell'immenso patrimonio culturale e musicale del nostro Paese! Fra qualche anno, se non si corre ai ripari, il pubblico scompare, chi sarà domani lo spettatore che affollerà i teatri? Certo se i bambini non hanno i genitori che lo portano a teatro, non sapranno mai cosa è 'il barbiere' o l'Aida'. Per questo la nostra scuola, in diversi occasioni ha portato gli studenti a teatro, per esempio a Bari al Teatro Petruzzelli. Anche perchè poi, ci sono delle scoperte fantastiche, come ad esempio una allieva della nostra scuola che ci dice di conoscere l'ouverture de 'La Cenerentola' e quindi la piccolina ci ha dato un'iniezione di positività nel confermare che stavamo facendo il percorso giusto; a dovere di cronaca, la bimba è stata messa nello spettacolo "Benvenuti a casa Rossini"!

Arriviamo all'appuntamento di quest'anno, dove si è concepito una vera e propria Rassegna Culturale...

"Si certo e il successo, a cui lei era presente, ha confermato che il percorso che stiamo facendo è quello giusto! L'anno scorso, l'8 giugno è venuta nella nostra scuola il Ministro dell'Istituzione per vedere il lavoro che avevamo fatto, poiché nel frattempo, avevamo costruito una rete che ha coinvolto il Nord, Sud e il Centro, e secondo me è ancora poco, poiché la mia idea sarebbe quella di creare tre 'poli' specifici, un polo al Nord, un polo al Sud e un polo al Centro che a loro volta creino altre reti, per dare la forza di andare avanti in questo che chiamerei un grosso progetto scolastico articolato".

A conti fatti, mi sembra che ha trovato terreno fertile dappertutto...

"E' vero! Terreno fertile, innovazione e la consueta paura, da parte dei docenti, che a livello finanziario non ce la si possa fare a realiz-

zare tutto. Così abbiamo aderito ad un secondo bando ministeriale per realizzare 'mettiamoci all'opera' di quest'anno che lo abbiamo legato all'anniversario dei 150 della morte di Rossini. Anche questa volta lo abbiamo vinto! Andare su un tema specifico, ci permetterà di proseguire il percorso finalizzato ad avvenimenti culturali".

Dopo la constatazione che il progetto funzionava benissimo, qual'è il suo sogno nel cassetto?

"Il mio sogno nel cassetto è quello di creare una grande 'fiera', un po' come il Salone del libro di Torino, il Salone dell'opera lirica in una città specifica, come Martina Franca ad esempio, ma anche un'altra città, una sorta di 'fiera itinerante', dove tutte le scuole avranno modo di mostrare il loro lavoro fatto con i loro studenti; e poi il momento finale dove un regista, sul calibro di Davide Garattini, possa mettere insieme una mega rappresentazione per far capire e vedere che le Reti hanno fatto un percorso straordinario".

E' un grosso impegno....

"Certamente, un grosso impegno, però se questo progetto diventa radicato, diventa una cosa normale per le scuole e i suoi docenti, penso che si potranno superare tutti i problemi. D'altronde come è successo quest'anno, nello spettacolo finale, molte realtà della città di Martina, come ad esempio la scuola di danza di Rossella Brescia, hanno voluto dare il loro contributo alla manifestazione; e questo mi gratifica e mi induce a continuare il percorso iniziato!"

I protagonisti de **La Petite Messe Solennelle** di Rossini nella Basilica di San Martino a Martina Franca

zosoprano Lucia Motola, accompagnate al pianoforte dal maestro Roberto Corlianò. Dei bravi cuochi, dei ristoranti di Martina, hanno cucinato per il pubblico delle ricette "rossiniane".

Durante tutte le cinque giornate della manifestazione, si sono succeduti incontri, laboratori e seminari nelle scuole Chiarelli, Amedeo di Savoia Aosta, Giovanni XXIII, Liceo Statale Tito Livio e il Chiostro San Domenico, Fondazione Paolo Grassi Auditorium, con protagonisti giornalisti come Sandro Cappelletto, Giorgio Pestelli, Vittorio Emiliani, Dinko Fabris, Sergio Ragni e la stessa Preside Roberta Leporati, Katia Ricciarelli, Marco Carozzo, che si sono intrattenuti con gli allievi delle scuole, che, magnificamente, hanno affollato le aule per seguire con molta attenzione i relatori (verificato di persona in quanto presente in alcuni seminari!). Questo fa ben sperare che il grande lavoro di Roberta Leporati porta a dei risultati straordinari, visto anche l'entusiasmo degli studenti. Altro appuntamento importante, la sera del 24 maggio nella bellissima Basilica di San Martino di Martina con la "Petite Messe Solennelle" dove in evidenza era la prestazione dei solisti, il mezzosoprano Loriano Castellano, il soprano Roberta Canzian, il tenore Federico Buttazzo e il baritono Alberto Zanetti, diretti dal maestro Francesco Zingariello, coadiuvato dai maestri Roberto Esposito all'harmonium, Enzo Defilpo e Giovanni Marsico ai pianoforte, di rilievo anche la compagine del Coro Lirico Bitonto Opera Festival. Una serata di grande emozione salutata dal caloroso applauso del pubblico che affollava la Basilica. "Sold out" per lo spettacolo "Benvenuti a Casa Rossini", spettacolo musicale, operistico, teatrale e di danza, ideato dal regista Davide Garattini Raimondi con l'aiuto di Marco Carozzo per un godibilissimo canovaccio del racconto della vita artistica di Rossini con protagonisti i bambini del Coro Voci Bianche I.C. Chiarelli Martina Franca, ben diretti dal maestro Graziano Leserri, e istruiti, magistralmente, sotto la cura dello stesso regista Garattini, per la recitazione di tutto lo spettacolo, dove i bravissimi ragazzini da 6 a 13 anni hanno cantato, ballato e recitato la musica di Rossini e... non solo, come ad esempio due brani inseriti nel contesto rossiniamo, con le parole adattate alle trame dell'opera "L'italiana in Algeri" con "Pasqualino o' Marajà" e de "La Cenerentola" con "Sono bugiardo", famose canzoni degli anni passati! Ebbene il piccolo Coro di Voci Bianche sono stati ben motivati a divertire e a divertirsi, ed hanno mandato in delirio il foltissimo pubblico del Teatro Nuovo (rimasti fuori parecchie

L'attore Savino Zaba nei panni di Rossini per la serata "Rossini: canto e incanto dei sensi" nella Biblioteca del Palazzo Ducale di Martina Franca

persone, tante da convincere il Sindaco, presente entusiasticamente in sala, a promettere una ripresa dello spettacolo!). Altrettanto bravi i protagonisti dello spettacolo, gli attori Antonella Carone (una guida turistica che introduceva i bambini nella casa di Rossini) e Antonio Marzolla (che impersonava l'impresario Barbaja, famoso mentore della carriera del pesarese) che insieme al baritono Alberto Zanetti, al basso Cesare Filiberto Tenuta e al mezzosoprano Francesca Copertino hanno completato il "racconto" rossiniano, interpretato le arie più famose delle sue opere; su cui hanno ballato i giovani ballerini della Scuola di Danza guidata dalla ballerina Rossella Brescia. Lo spettacolo, oltre alla firma di Garattini e di Carozzo, è stato curato anche dalle scene di Sabrina Balestra e delle efficaci luci di Fabrizio Gobbi; i costumi provenivano dalla Sartoria Arrigo di Milano e l'intera produzione aveva la cura di Bruno Carletti. Successo vivissimo, dieci minuti di applausi, con "standing ovation" e Luciano Violante, Katia Ricciarelli, Roberta Leporati, Sindaco di Martina raggianti di felicità, che hanno festeggiato tutti i protagonisti, il fautore di tutto in primis, Davide Garattini Raimondi! A conti fatti una macchina che partita in sordina lo scorso anno, ha preso il via a tutta forza quest'anno e, all'ordine del grande successo e la partecipazione di tutti i Docenti delle Scuole coinvolte (che, con grande entusiasmo, hanno pensato a tutto!, attrezzi di scena, ricerca di materiali etc.) speriamo che la macchina prosegua il suo percorso nei prossimi anni.